

de' Longobardi. Ma Foca aveva altro da pensare. Si mosse tosto contra di lui *Cosroe* Re della Persia, per vendicare la morte dell' Imperadore Maurizio, e recò infiniti danni all' Oriente Cristiano. Conosceva in oltre Foca, che non era stabile un Trono acquistato con tanta fellonia e crudeltà, ed era perciò astretto a guardarsi da gl'interni nemici. Il perchè riflettendo *Smeraldo* Escarco di Ravenna alla poca speranza de' soccorsi, e che non potea se non andar peggio continuando la guerra: si appigliò al partito di chieder Pace o Tregua al Re *Agilolfo*. Questi consentì, ma colla condizione di riaver sua Figliuola, e il Genero *Godescalco*, che furono in finermessi in libertà. Ma la Figliuola appena giunta a Parma, quivi morì di parto. Pace non già, ma Tregua si concluse nel Novembre fino alle Calende d' Aprile dell' Anno seguente. Dicendo poi

(a) *Paulus*  
*Diaconus*  
l. 4. c. 29.

Paolo Diacono (a), che in quest' Anno seguì un'altra gran battaglia fra *Teodeberto II.* e *Teoderico* Re de' Franchi dall' una parte, e *Clotario II.* Re di *Soissons* dall' altra, con gran mortalità di persone: o egli falla, o si debbono riferir le sue parole all' Anno seguente 604. perchè ad esso appartiene quel fatto d' armi per consenso de' gli Storici Franzesi. Intanto una Lettera di *San Gregorio*, che rapporterò fra poco, ci assicura della Pace o Tregua fatta in quest' Anno fra l' Escarco e i Longobardi.

Anno di CRISTO DCIV. Indizione VII.

di SABINIANO Papa 1.

di FOCA Imperadore 3.

di AGIOLFO Re 14.

(b) *Gregor.*  
*Magnus*  
l. 14. *Epist.*  
12.

L' Anno I. dopo il Consolato di FOCA AUGUSTO.

SUL principio di quest' Anno possiam credere data una Lettera di *San Gregorio* Papa alla Regina *Teodelinda* (b). Se tutta via si volesse riferire al fine dell' Anno prossimo passato, non potrebbe provarsi il contrario. In essa dice il santo Padre d' avere ricevuto il foglio, che la stessa Regina gli aveva inviato dalle parti di *Genova*: parole, dalle quali pare, che si possa dedurre, che *Genova* allora fosse in potere de' Longobardi. Vien poi a rallegrarsi con esso lei, perchè Dio le abbia dato un maschio, e quel che è più, un maschio già battezzato nella Fede Cattolica. Quindi si scusa, per non potere ora rispondere al Scrittura di *Secondo* Abate, di cui parlammo di sopra, per trovarsi egli sì maltrattato dalla gotta, che